SABATO 13 APRILE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 85 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm L. 19, oltre L. 25. Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 Tel. 1.13

La situazione alimentare dell'Italia secondo un rapporto statistico dell'UNRRA

Per quanto ha tratto ai cereali s'imporranno delle restrizioni provvisorie fino alla saldatura - Notizie consolanti invece per lo zucchero, per la carne, per il latte e per altri alimenti

ROMA, 12 aprile.

L'ufficio stampa dell'UNRRA in Italia nel suo bollettino *Note economiche* pubblicato in data odierna riferisce quali siano attualmente le prospettive alimentare per il nostro Paese. I provvedimenti di carattere eccezionale che sono ora in corso di attuazione negli Stati Uniti ed altrove allo scopo di procurare quantitativi addizionali di cereali — comunica l'ufficio predetto — non potranno, secondo il parere dell'U.N.R.R.A., modificare la situazione granaria in Italia se non verso i primi di giugno. I rifornimenti di grano all'Italia presentano tuttora carattere di precarietà e in base alle ultime comunicazioni si prevede che le spedizioni durante il mese di aprile saranno inferiori ai quantitativi richiesti.

Pertanto, anzichè continuare con l'attuale sistema vivendo cioè «alla giornata» mentre le scorte vanno sempre più assottigliando e piuttosto che correre l'alea di gravi deficienze locali provocate da una irregolare ripartizione all'interno del Paese sarebbe preferibile — così ritiene l'UNRRA — di ridurre la razione di cereali per il breve periodo della saldatura compensando tale riduzione, fin dove è possibile, con i quantitativi addizionali di derrate alimentari assicurati nel corso del soggiorno a Washington del col. Legg. Questa riduzione viene suggerita unicamente come misura provvisoria di carattere eccezionale destinata a far superare al Paese il prossimo periodo di poche settimane.

Quanto allo zucchero, terzo fra i prodotti principali di cui esiste una situazione difficile, le notizie che il col. Legg ha riportato da Washington sono inaspettatamente consolanti. Delle 56 mila tonnellate chieste si ritiene che l'Italia potrà ottenere nell'attuale trimestre ben 55 mila tonnellate. Quest'ultima cifra fa parte del «bilancio preventivo», non basata cioè su contratti già firmati. Trattasi di una previsione basata sulle ultime statistiche disponibili circa la domanda e l'offerta mondiale.

Delle 27 mila tonnellate di legumi previsti per il secondo trimestre dell'anno sembra probabile l'invio di 20 mila tonnellate di fagioli e di lenticchie nonchè (se il Governo italiano si troverà d'accordo) un quantitativo addizionale di garbanzos (piselli spaccati). Non è risultato possibile procurare neanche una parte delle 2 mila tonnellate di semolino richiesto ai fini del programma di alimentazione supplementare dalla sezione per l'assistenza. Del latte richiesto per questo programma sono state provvisoriamente fissate 15 mila tonnellate le quali, aggiunte alle scorte attualmente esistenti, saranno sufficienti a far fronte al fabbisogno.

Il totale di 10.548 tonnellate di pesce richiesto dalla missione italiana è stato effettivamente procurato. Il pesce rappresenta infatti uno dei principali generi alimentari per il quale le richieste hanno potuto essere soddisfatte in pieno. Quasi altrettanto soddisfacente è la situazione per la carne in quanto delle 8130 tonnellate in programma se ne potranno probabilmente ottenere 8 mila con un deficit di soltanto 130 tonnellate.

Il testo del decreto sull'assunzione dei reduci non è stato modificato

ROMA, 12 aprile.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri, rilevando che la Segreteria dell'Associazione nazionale dei reduci ha diramato alla stampa un comunicato in cui denuncia che al testo già concordato del provvedimento sulle assunzioni dei reduci nelle pubbliche amministrazioni sarebbero state apportate alcune restrizioni che ne avrebbero praticamente svuotata la portata, dichiara che la denuncia di restrizioni introdotte all'ultimo momento è completamente destituita di fondamento.

Si è inaugurata a Varsavia una mostra d'arte italiana

VARSAVIA, 12 aprile.

Il 10 corrente è stata inaugurata a Varsavia nel palazzo del museo nazionale una mostra d'arte moderna italiana. All'inaugurazione sono intervenuti numerosi rappresentanti del mondo politico culturale ed artistico della Capitale.

L'Ambasciatore Reale, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto tra l'altro che la mostra «costituisce il primo fraterno saluto che l'arte e la cultura italiana inviano al nobile popolo polacco.

La Russia non avrebbe inviato finanziamenti ai comunisti francesi

LONDRA, 12 aprile.

(Reuter) - Radio Mosca informa che l'agenzia *Tass* ha definito «false e provocatorie» le recenti notizie secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe inviato oro e valute in Francia per finanziare i comunisti alle prossime elezioni.

Il ritardo nella conclusione del trattato di pace ostacola gravemente la ripresa industriale dell'Italia

LONDRA, 12 aprile

(Reuter) L'importante rivista economica britannica «Economist» scrive:

«Il ritardo nella conclusione del trattato di pace ostacola gravemente la ripresa industriale dell'Italia. Fin dal 15 febbraio le ditte italiane sono state nominalmente libere di negoziare con ditte estere. Nell'ottobre scorso il Governo italiano calcolava il fabbisogno di importazioni in 1000 milioni di dollari. L'assegnazione dell'UNRRA è di 450 milioni di dollari di cui il 66 per cento in generi alimentari lasciando solo il 34 per cento, per l'industria. Come può l'Italia finanziare l'importazione di materiali grezzi coi quali dare lavoro ai suoi operai? Gli uffici comuni che assegnano le materie prime a quanto pare non hanno facoltà di trattare l'aspetto finanziario che è critico per l'Italia. D'altra parte i commercianti privati all'estero sono riluttanti ad impegnarsi in contrattazioni con un Paese la cui economia potrà essere gravemente colpita da un trattato di pace che preveda forti pagamenti di riparazioni. Intanto gli stabilimenti e la mano d'opera italiana possono lavorare per commissione di ditte alleate che forniscono loro le materie prime»

Alla vigilia della conferenza di Parigi

Ripresa delle trattative fra De Gasperi e Parodi

sulle questioni inerenti all'Italia e alla Francia

ROMA, 12 aprile

L'ambasciatore di Francia Alex Parodi è rientrato in aereo da Parigi. Negli ambienti diplomatici italiani si ritiene che l'ambasciatore riprenderà subito le trattative con il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi sulle questioni inerenti i due Paesi alla vigilia della Conferenza di Parigi.

Damaskinos resterà in carica

ATENE, 12 aprile.

In seguito al colloquio da lui avuto iersera col Primo ministro greco Panayottis Poulitzas, il Reggente Damaskinos ha accettato di rimanere in carica. Precedentemente il Gabinetto greco aveva deciso di rinnovare al Reggente la richiesta di restare in carica «durante il periodo di transizione».

Negli ambienti politici di Londra si ritiene che la posizione del ministro degli Esteri Bevin in seno al gruppo parlamentare laburista si sia consolidata in seguito all'annuncio della permanenza in carica dell'Arcivescovo Damaskinos quale Reggente greco ed al rapporto degli osservatori incaricati di controllare le elezioni tenutesi in Grecia.

Il Consiglio dei ministri degli Esteri

L'annuncio ufficiale della partecipazione di Bevin

LONDRA, 12 aprile.

(Reuter) - E' stato annunciato ufficialmente che il ministro degli Esteri britannico Bevin partirà per Parigi il 25 aprile prossimo o poco prima per partecipare al Consiglio dei ministri degli Esteri.

L'Ambasciatore Tarchiani è ripartito per Washington

ROMA, 12 aprile

Stamane alle ore 10,30 il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto al Viminale l'Ambasciatore a Washington Tarchiani presente l'Alto Commissario per la sanità, Bergami.

Nel corso del colloquio, durato circa tre quarti d'ora, è stata discussa la precaria situazione alimentare del Paese alla luce dei risultati della Conferenza alimentare europea testè conclusasi a Londra.

Alberto Tarchiani è ripartito questa mattina alle ore 12,30 dall'aeroporto di Ciampino alla volta degli Stati Uniti.

La questione spagnola e quella persiana al Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 12 aprile.

(Reuter) - La segreteria dell'O.N.U. comunica che tanto la questione persiana quanto quella spagnola sono all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio di sicurezza che avrà luogo lunedì p. v.

Il Dipartimento di Stato americano ha dichiarato ieri sera di non avere informazioni circa il fatto che fabbriche di proprietà tedesca in Spagna starebbero conducendo ricerche sull'energia atomica come sostiene la Polonia.

Nella dichiarazione si smentisce le notizie stampa secondo cui il Dipartimento stesso avrebbe scoperto in Spagna, e precisamente a Bilbao, impianti per la fabbricazione di bombe atomiche. Nella stessa dichiarazione si smentisce inoltre che il segretario di Stato Byrnes abbia dato disposizioni a Stettinius perchè dia il proprio appoggio alla Polonia per quanto si riferisce alla questione spagnola.

Nella speranza di poter sottoporre il caso del Governo repubblicano spagnolo al Consiglio di sicurezza, Fernando de Los Rios, ex ambasciatore spagnolo negli Stati Uniti, è giunto in aereo a New York proveniente da Parigi. Egli ha dichiarato di aver portato con sè un documento segreto pervenuto dalla Spagna e dal quale risulta che «la Spagna franchista è un Paese aggressore che minaccia la Francia». Egli ha inoltre dichiarato che alcuni capi della gestapo si trovano ora in Spagna dove collaborano col Governo franchista e che Franco ha mandato 450 mila uomini alla frontiera francese.

Prevalenza dei liberali nelle elezioni giapponesi

TOKIO, 12 aprile.

In base ai risultati finora noti delle elezioni giapponesi sono state elette al nuovo Parlamento venticinque donne.

Sono stati finora assegnati due terzi dei seggi così ripartiti: liberali 103, progressisti 69, indipendenti 67, socialdemocratici 65, cooperativisti 12, comunisti 4. Partiti minori 16.

Byrnes e la vertenza sul confine Italo-Jugoslavo

TRIESTE, aprile.

C'è un vecchio proverbio italiano che dice: «quando son troppi galli a cantare non fa mai giorno...». Questo vecchio adagio calza a puntino anche per le cose di qui, invero non troppo limpide, nè troppo tranquille; ove si pensi che troppi son coloro che in buona o in mala fede ti ammanniscono dall'oggi al domani soluzioni che di primo acchito ti parrebbero il toccasana di una situazione più o meno grave, ma che invece poi, gratta gratta, vedi affiorare quel tanto di sospettoso che basta a far rimettere «ab ovo» il problema in tutta la sua complessità.

Il primo di questi toccasana che faceva intravvedere se non la seconda Bengodi almeno qualcosa di molto utile ai fini della riappacificazione di questa Venezia Giulia duramente provata dalle vicissitudini belliche e post belliche..., parve intravvederlo in quella U.A.I.S. che poi risultò, in tutta la sua dubbia messinscena, anzichè un'organizzazione tendente all'affratellamento dei tre popoli (italiano, sloveno e croato) che abitano in queste tormentate terre, un demagogico strumento a servizio di un imperialismo straniero di nuovo conio che diede e che sta ognora dando — ma ora in misura minore — quei frutti che tutti sappiamo e che ha contribuito a creare quell'atmosfera d'insofferenza soffocante per cui si ebbero nel marzo scorso quelle cinque giornate di gravi tumulti che capovolsero d'un botto una situazione artificiosa ma che pareva molto vantaggiosa all'accennato U.A.I.S. — anche se a farne le spese erano gli Italiani di qui...

Parallelamente all'U.A.I.S. l'inesauribile propaganda jugoslava partorì quella «Repubblica indipendente della Venezia Giulia» che quantunque portasse la paternità di Schmidichen, appariva anche ai sassi che questo era null'altro che «la testa di legno» che avallava i nostri giornali politici di passata memoria..

Sgonfiata sul nascere la repubblichetta autonoma di Schmidichen e intaccato alla base il grosso pachiderma dell'U.A.I.S., ecco inserirsi, fra questi che operano per la Jugoslavia di Tito e i Giuliani che difendono l'italianità di questa loro terra, Tolloy col suo Libero Stato Giuliano il quale — udite! udite! — non si limita nel suo programma costitutivo a fissare i cippi confinari di questo microcefalo parto entro quei limiti che gli hanno dato la ragione di entrare in questa competizione, ma parla e pretende di spostarli verso occidente, niente po' po' di meno che sulla Livenza. E questo senza chiedere permesso a quelli della Piccola Patria. Ma già, Tolloy, che poi secondo la stampa di qui è a servizio dell'Austria, non guarda troppo pel sottile: per lui l'Isonzo o il Tagliamento, la Livenza o il Piave è la stessa cosa. E magari potesse riuscire al suo intento! La vendetta contro l'Italia che egli tanto spregia sarebbe conseguita in modo trionfale, anche se a lui di tutto questo poco pulito armeggio gli rimarrebbero le briciole...

Tuttavia anche sul conto di quest'altro profeta la popolazione italiana di questa regione ha spalancato subito gli occhi e gli ha risposto nel modo non differente di come accolse a suo tempo il vieni meco di Schmidichen, e come qualmente accoglie anche altre proposte del genere, sia che partano da stranieri, in veste di militari alleati qui, sia da altra fonte meno nota, ma ugualmente scartabile per la poca fiducia che esse esprimono.

Invece la popolazione italiana — e con essa moltissimi slavi croati — auspica che, nelle prossime trattative di pace, nel corso delle quali verrà a galla anche il problema della Venezia Giulia, prevalga la tesi americana enunciata da Byrnes a Londra, secondo cui «il confine italiano con la Jugoslavia dovrebbe essere sostanzialmente modificato in favore della Jugoslavia in modo da seguire approssimativamente la linea etnica, con quelle varianti, però, che sono essenziali alla economia della regione. E' suggerita pertanto la vecchia linea Wilson con alcune modifiche al nord in favore della Jugoslavia e al sud in favore dell'Italia. Le modifiche al nord hanno principalmente ragioni etniche; quelle al sud tanto ragioni etniche tanto ragioni economiche e sono intese a conservare all'Italia i giacimenti di carbone, e bauxite, importanti per la sua vita economica. Quanto precede darà Trieste all'Italia. E' tuttavia suggerito che una parte sostanziale del porto di Trieste sia dichiarato porto franco e venga amministrato da una commissione che includa rappresentanti delle nazioni che faranno uso del porto stesso».

La linea Byrnes includerebbe oltre al centro carbonifero di Arsia, la cittadina italianissima di Albona ed escluderebbe, grosso modo, a nord, Canale, Tolmino, Plezzo, Idria e più a levante Postumia, San Pietro del Carso.

Quantunque anche questa soluzione, suggerita dal ministro degli Esteri americano, strida enormemente con quelle che sono certe inderogabili leggi storiche, riassumentisi nelle leggi fondamentali della geografia che hanno sempre considerato la zona del Prevallo la antemurale fra l'occidente e l'oriente e che valsero a rendere meno perigliosa la vita e a delimitare differenti economie, quantunque questo non trascurabile sovvertimento i giuliani di buon senso, che vanno per la maggiore, hanno accolto le proposte di Byrnes con compiacimento e fanno voti per la soluzione di questa tesi. E questo non per facile e superficiale accomodamento, bensì perchè è cosciente che se getta uno sguardo retrospettivo a quella che era la frontiera italo-jugoslava conviene che l'insieme del problema si prestava a quelle frizioni d'interessi e di passioni che se altrove troverebbero soluzione in forme piane e nelle cancellerie dei paesi interessati, qui erano forniti di sorde angustiose preoccupazioni...

In questo complicato dedalo, il popolo giuliano sa vedere dove sta la ragione e dove l'assurdo. Ed in questo dimostra il suo pregio di maturità politica e civile, non nelle predette enunciazioni schmidicheniane, tolloyane e compagnia.

Mauro dall'Aquila

La seconda giornata del Congresso socialista

Le relazioni sulle diverse mozioni

FIRENZE, 12 aprile

La seconda giornata dei lavori del Congresso nazionale del Partito Socialista italiano si è iniziata stamane alle 10 con la discussione dell'indirizzo politico. Il presidente Carmagnola legge alcuni telegrammi di adesione tra cui quelli del ministro Scoccimarro, dei socialisti istriani, del partito socialdemocratico rumeno e del partito socialdemocratico della Svezia, nonchè dei socialisti del Messico, Canadà, Cuba, Salvador, Costarica, Perù, Columbia, Equador, Venezuela, Brasile, Cile, Argentina, Australia e Sud Africa. Viene proposta ed approvata la nomina di una commissione alla quale saranno demandati alcuni casi controversi di candidature per la Costituente da includere nella lista del Partito. Essa risulta così composta: Bocconi, Mondolfo, Targetti, Filippini, Saccani.

Per la mozione di "Iniziativa socialista,,

Subito dopo prende la parola Zagari rappresentante e primo firmatario della mozione di «Iniziativa socialista» il quale afferma innanzi tutto che occorre affrontare in chiari termini la questione della linea programmatica del Partito perchè si esca dal congresso non con una unità formale ma sostanziale. I delegati attraverso le discussioni dei congressi provinciali già hanno approfondito questi punti di chiarimento e sono venuti qui per vederli sviluppati e risolti.

In questo congresso — che deve essere una specie di costituente del partito — va esaminato il suo passato per trarne le norme per il futuro. Tra i giovani e gli anziani si era determinata necessariamente una diversa valutazione del problema politico internazionale. Noi giovani — dice Zagari — chiediamo che si possa e si debba avere una iniziativa socialista che permetta di maturare la coscienza rivoluzionaria in un piano diverso da quello comunista. Ciò non è contrario all'unità proletaria quindi occorre discutere nel congresso se vi può essere una linea diversa da quella battuta fin qui o se è solo quella che noi abbiamo tenuto. Occorre vedere se non possiamo staccarci da alcune impostazioni internazionali acquisite o se non possa iniziare il Partito Socialista un nuovo ciclo orientativo per la creazione di una Europa proletaria solidale ma diversa da quella che esiste ed è esistita fin qui per cambiare il rapporto tra gli Stati e mutare tutto in modo da evitare di essere condotti nuovamente alla guerra; poichè la pace indivisibile porta alla guerra indivisibile. Necessita quindi di vedere se sul piano internazionale vi può essere il partito socialista che si faccia iniziatore della grande internazionale dei popoli con dei mezzi diversi da quelli seguiti finora. L'internazionale che esiste e che ha agito fin qui è una internazionale che ci divide perchè se non si vuole fare il blocco occidentale socialista — come dice Nenni — non si deve fare blocco con altri gruppi che è insieme un blocco di stati prima che socialista.

Occorre riprendere la strada iniziata al Consiglio nazionale di Napoli e fare del socialismo italiano l'avanguardia del socialismo europeo che cambi alla radice, attraverso la rivoluzione europea, tutto il sistema dei rapporti tra gli stati per giungere alla pace e al vero trionfo del socialismo, non in questo o in quello stato ma in tutta l'Europa formando l'internazionale vera non esponente di questo o di quel blocco; e perciò il Partito Socialista deve essere l'iniziatore del congiungimento delle due funzioni: del socialismo occidentale e di quello orientale, della socialdemocrazia e del comunismo.

I riflessi sul piano interno — dice l'oratore — sono quindi evidenti. L'oratore esamina quindi i rapporti tra i partiti in Italia specie tra il Partito Socialista e quello d'Azione che credeva di far compiere la rivoluzione democratica alla borghesia e ai ceti medi dimenticando che la prima è in dissoluzione e i secondi non esistono come classe e accenna alla politica unitaria dei comitati di liberazione nazionale e all'unità di azione tra socialisti e comunisti verificatasi nella recente fase storica che tutt'ora si attraversa. Il socialismo italiano deve mantenere distinta la sua struttura ideologica perchè possa sviluppare il suo apporto per realizzare la rivoluzione democratica in modo da mantenere l'unità del proletariato. Non è contrario al patto di unità d'azione che deve essere tenuto come il mantenimento di una prospettiva rivoluzionaria, mentre ciascuno dei due partiti deve usare i mezzi che più crederà adatti per instaurare la democrazia e realizzare un massimo di giustizia sociale.

Mozione Lizzadri

Parla poi Gaeta per la mozione Lizzadri. L'oratore difende la politica di unità nazionale seguita dal Partito, politica soggiogata da quella di unità antifascista e determinata da motivi concreti date le condizioni in cui il fascismo ha lasciato l'Italia.

I comitati di liberazione hanno assolto il loro compito anche nell'Italia meridionale di riorganizzare la vita del paese. Rileva che i partiti che hanno fatto la politica dei comitati hanno avuto nelle elezioni amministrative il consenso degli elettori. Prosegue dicendo che il Partito ha legato la sua politica agli interessi di tutto il popolo italiano e nessuno potrà sostenere che si sarebbe fatta una politica giusta spezzando l'unità nazionale: nessuno potrà sostenere che si sarebbe invece fatto bene provocando e suscitando in Italia ciò che è accaduto in Grecia: «Avremmo rovinato il paese — dice l'oratore — se avessimo fatto una politica diversa da quella di unità nazionale».

Circa i rapporti tra socialisti e comunisti afferma di non vedere la ragione per cui nella prossima lotta per la Costituente ci debbano essere due tattiche della classe lavoratrice la quale è unica e unico è l'interesse. Aggiunge che bisogna essere coerenti nel senso che ciò che è stato detto alla classe lavoratrice e al popolo italiano non deve rappresentare una parola vana e non bisogna calpestare le tradizioni del Partito Socialista.

Dopo avere affermato che l'organizzazione di un partito è in funzione della sua politica l'oratore sostiene che occorre coerenza anche nell'organizzazione: nella battaglia per la Costituente deve essere evitato il pericolo che accada in Italia quello che si è verificato in Francia dove i due partiti della classe lavoratrice si sono presentati su una formula procedurale difforme che ha prodotto un disorientamento nella massa ed ha avuto come conseguenza una caratterizzazione politica che poteva e doveva essere diversa.

L'oratore dice che per i socialisti il primo problema è quello di abbattere la monarchia e sradicare il fascismo e conclude inneggiando all'unità della classe lavoratrice alla unità del popolo per la vittoria della democrazia e del socialismo.

Ha rivolto quindi brevi parole di saluto anche a nome della Federazione delle alpi marittime il sindaco di Nizza augurandosi che i socialisti italiani e francesi possano stringere sempre più i loro rapporti.

Parla Mondolfo per la "Critica Socialista,,

Mondolfo per la «Critica Socialista» chiama un errore la politica fin qui seguita e dice che se si sono avuti risultati favorevoli nelle elezioni amministrative ciò si deve alla vitalità socialista. Egli sostiene che ormai il riformismo di cui Turati fu il sostenitore non è da mantenersi ora come riconoscimento di un intelligente gradualismo perchè il riformismo non è un fine e non deve più esserlo. Bisogna iniziare l'attuazione di una società collettivista e perciò si dice favorevole alla socializzazione laddove è possibile sull'esempio della Francia e dell'Inghilterra e della Cecoslovacchia. Critica perciò la direzione del partito che non ha avuto una direttiva unitaria nei riguardi della politica da seguirsi da' partito. Critica Nenni che non ha saputo essere chiaro e dire francamente il suo pensiero sulla fusione o meno coi comunisti.

L'unità proletaria è un concetto troppo elastico e poco solido. L'interesse del proletariato è unico ma diversi possono essere i mezzi per tutelarlo e realizzarlo ed è perciò che si dichiara favorevole alla pluralità dei partiti che possono così svolgere una azione fra loro gareggiante in difesa del proletariato. Critica l'affermazione di Nenni che lo Stato laico possa conciliarsi col mantenimento del concordato, mentre si dichiara d'accordo con lui sulla questione di Trieste e delle colonie e sulla federazione di Stati. Reputa insufficienti le brevi enunciazioni programmatiche sulla riforma agraria e industriale e sulla questione meridionale.

Crede invece che l'internazionale socialista debba ricostituirsi proprio per evitare il formarsi di blocchi di Stati opposti e contendenti e i partiti socialisti sono quelli che divenendo sempre più forti nell'interno dei vari paesi possono consolidare l'internazionale evitando la formazione dei blocchi. E se si riuscirà a dare la sensazione che questa internazionale potrà evitare le aggressioni degli Stati capitalistici contro la Russia, in seguito anche il proletariato russo potrebbe entrare nell'internazionale socialista che andrà a formarsi.

L'oratore si lancia contro l'imperialismo inglese ma anche contro quello russo perchè dice se vi è una necessità di difesa della Russia la sua politica ufficiale è tale da far pensare che vi sia una manifestazione di imperialismo.

Comunque se gli Stati capitalistici dovessero aggredire la Russia noi socialisti — egli dice — insorgeremo in sua difesa.

Conclude dicendo di volere un socialismo veramente democratico e difensore della dignità e personalità umane nel senso di tolleranza delle idee perchè è così che tutti insieme si potrà con sicura coscienza gridare: «Viva il socialismo».

Cessati gli applausi che coronano il discorso i lavori vengono sospesi alle 12 e rinviati alle 16.

Alle 16,30 ha inizio la seduta pomeridiana del congresso socialista.

"Per l'unità del partito e della classe lavoratrice,,

Prende la parola Lucio Luzzatto per la mozione «Per l'unità del partito e dalla classe lavoratrice». Egli rileva che si tratta di vedere in profondità e nella realtà delle cose quale debba essere la linea politica che il partito socialista deve muovere per essere fedele a se stesso e per raggiungere i suoi fini.

L'oratore fa una disamina della rivoluzione borghese del risorgimento e del processo di unificazione che fu fuorviato da manovre dinastiche e prosegue dicendo che il problema che rimaneva aperto non poteva essere risolto da una classe dirigente dimostratasi impari al suo compito; in questa situazione il problema della Costituente era proposto dal Partito Socialista in nome non di una classe ma di tutta la nazione e trovava nella evoluzione naturale del paese la propria formula politica concreta nei comitati di liberazione.

Il problema della democrazia e della legalità democratica in Italia è stato risolto così pur senza aver ottenuto ancora i massimi risultati; la democrazia ha davanti a sè il suo sviluppo legale e nessuna forza potrà ad essa contrapporsi.

Ma è perciò — prosegue l'oratore — che il socialismo non deve rigettare sul terreno extra democratico dell'azione diretta o della violenza l'altro partito della classe lavoratrice, il Partito Comunista. La classe operaia, avanguardia cosciente ed organizzata saprà valersi del metodo democratico ed evolvere in continuità allargando intorno al suo nucleo il campo di azione associando tutti coloro che lavorano contro la classe sfruttatrice. E' perciò necessaria una politica di unità perchè domani se ciò non fosse il socialismo invece di convogliare si troverebbe da altre forze ad esso opposte e contrarie, ad essere convogliato.

Passando all'esame delle varie mozioni l'oratore afferma che nessuno pensa a fusioni. Non è possibile — egli dice — pensare che il socialismo sia snaturato nei suoi compiti e nella sua essenza democratica solo perchè si è vicini in una giunta esecutiva con il Partito Comunista.

L'oratore quindi vuol dimostrare con i risultati delle elezioni che laddove le federazioni hanno avuto più stretti rapporti con i comunisti, i socialisti hanno avuto un numero maggiore di voti. Ciò provoca un tumulto nell'uditorio.

Luzzatto conclude proponendo le giunte di intesa fra federazioni socialiste e comuniste.

Per definire l'atteggiamento di fronte ai problemi comuni e per dirimere ogni eventuale contrasto di punti di vista i socialisti dovranno combattere per la difesa dello sviluppo e del metodo democratico restando uniti; i socialisti hanno una funzione propria peculiare determinando la vera democrazia e portando il Partito Comunista in questo stesso terreno.

Il segretario della federazione provinciale di Ferrara parlando per fatto personale precisa che in provincia di Ferrara si sono svolte le elezioni con liste separate rispetto ai comunisti in due comuni: in uno sono risultati primi i socialisti, secondi i comunisti e terzi i democristiani; nell'altro, Ferrara, primi i comunisti, secondi i socialisti, terzi i socialdemocratici.

Mozione di "Unità socialista,,

Dopo aver comunicato che Luzzatto si riferiva soltanto al capoluogo, il presidente dà la parola a Mazzali, primo firmatario della mozione di unità socialista.

L'oratore, rilevato che l'unità politica è condizione dell'unità sindacale sostiene che occorre un'alleanza permanente col Partito Comunista alleanza fondamentale che non allontanerà dal Partito Socialista i ceti medi. Ma l'unico modo di agganciare questi ceti consiste nel realizzare una politica di classe con la quale si riesce a documentare che nella soluzione socialista si contiene la soluzione dei ceti medi stessi. Parla poi dei rapporti con la Democrazia Cristiana ed afferma la necessità di distinguere fra problema religioso e problema economico sociale, aggiungendo che si riuscirà a regolare i rapporti tra Partito Socialista e Democrazia Cristiana soltanto in quanto i socialisti si manterranno strettamente uniti con i comunisti.

Dopo essersi dichiarato contrario alla creazione di una internazionale socialista auspica che la pace sia nel modo, ne le cose e negli spiriti.

Il presidente legge quindi un ordine del giorno approvato per acclamazione in cui il congresso appresa la presenza alla Spezia di 1014 ebrei fermati nel loro tentativo di raggiungere la Palestina fa voti perchè al piroscafo «Fede» sia concesso di procedere al più presto verso la sua destinazione per porre termine così alle sofferenze di questi infelici cui va tutta la solidarietà e l'amicizia dei compagni socialisti italiani.

Prende la parola sulla mozione «per una azione socialista» Sandro Pertini.

«Per una azione socialista»

Pertini dice che non si debbono fare questioni personalistiche ma che si abbia la chiarezza e il coraggio delle idee. Il partito non si è ancora caratterizzato; si sono avuti dei successi nel Governo pur accettandone i compromessi; ma il Partito deve ancora sapere quello che vuole e come lo vuole.

Dopo aver parlato del Partito Socialista nei confronti della Democrazia Cristiana, Pertini fa la storia dell'ordine del giorno del Consiglio nazionale del luglio. Accenna alla sua uscita dalla segreteria affermando che essa avvenne per ragioni che non hanno nulla di personale con qualcuno. Quindi afferma la necessità che il Partito si caratterizzi come il Comunista e il Democratico Cristiano. Il Partito Socialista può essere il partito della classe lavoratrice in genere mentre il Partito Comunista resta il partito tipico della classe operaia.

Il Partito Socialista vuole e deve affiancare la classe operaia con gli altri elementi della classe lavoratrice presa nel senso più lato della parola. Esso è tanto libero in quanto non dipende da nessuna forza esterna. I democratici cristiani in quanto confessionali dipendono dal Vaticano, i comunisti anche se ciò non è, appaiono dipendere dalla Russia. E in politica le apparenze contano quanto la verità. In sostanza è vero che Togliatti ultimamente è andato staccandosi e autonomizzandosi come ad esempio è avvenuto per il problema giuliano.

Pertini insiste sulla necessità della creazione dell'internazionale socialista che non favorirà i blocchi ma anzi servirà a liberare la Russia dall'incubo di una eventuale aggressione. Passa poi a spiegare ciò che intende per autonomia e cioè che il Partito Socialista per la sua indipendenza esterna può muoversi agevolmente anche in contrasto con il Partito Comunista ove questo volesse seguire una via sulla quale non si potesse proseguire per condizioni obiettive.

Polemizza con i presentatori della mozione per la fusione, problema che non doveva essere mai posto ed afferma che Basso ha posto l'accento nella sua mozione sulla unità di azione invece che sulla fusione per poter ottenere oggi l'adesione anche degli antifusionisti ma che in effetti lavora per la fusione (commenti vivissimi). Dobbiamo mantenere l'autonomia da parte nostra ma non saremo mai contro i comunisti perchè ciò significherebbe andar contro la classe operaia. Dopo aver affermato che è necessario tenere lontano il partito da ogni forma di neo opportunismo conclude dicendo che non bisogna dimenticare che il nucleo centrale del partito stesso deve rimanere la classe operaia».

Sulla lettera aperta di Morandi parla Jacometti il quale respinge le accuse che il partito «non ha avuto una linea e non è riuscito a caratterizzarsi». Parla poi della politica unitaria del partito e della sua autonomia che non può essere messa in dubbio. Esorta quindi all'unità di tutti i socialisti per non dare l'impressione di essere frazionati.

Alle ore 20 la seduta viene tolta. Domattina Jacometti completerà la sua esposizione.

Nell'anniversario della morte di Roosevelt

Il messaggio del Presidente del Consiglio

ROMA, 12 aprile

Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi ha letto questa sera alla radio il seguente messaggio in commemorazione del Presidente Roosevelt nella ricorrenza dell'annuale della morte:

«Ricorre oggi un anno dal giorno in cui fulminea si sparse nel mondo la notizia che Franklin Delano Roosevelt era morto al suo tavolo di lavoro. In un momento in cui tutti gli animi erano tesi alla vittoria ed alla liberazione ormai prossima la notizia fu così ferale che per un attimo sovrastò il fragore delle armi degli eserciti vittoriosi avanzanti in Italia e nel cuore della Germania nazista. L'uomo che aveva promesso le quattro libertà non era più. Alla vigilia di coronare la sua gloriosa opera il corpo stanco aveva ceduto alla durissima fatica, il suo spirito, grande come il continente che era stato la sua patria terrena, aveva trovato degnamente riposo in una patria più grande dove è tenebra la gloria che passò». A quell'annuncio un senso di profondo sbigottimento pervase l'anima di noi tutti. Ricordavamo le parole con cui egli ci aveva spronato alla lotta in un memorando discorso: Italiani, egli aveva detto è giunto il momento di decidere se volete morire per Mussolini e Hitler oppure vivere per l'Italia e la civiltà. Soltanto dopo distrutti il nazismo e il fascismo — egli aggiungeva — un'Italia redenta potrà rioccupare un posto rispettato nella famiglia delle Nazioni». Oggi nel celebrare con animo commosso e devoto il suo anniversario vorremmo ricordare con orgoglio al grande Amico scomparso che gli italiani hanno fatto quanto egli chiedeva; abbiamo sacrificato migliaia dei nostri figli migliori per quella civiltà e per quelle libertà in cui Egli credeva e che sono nostro indistruttibile patrimonio spirituale. Ma come potremo rammentare ciò senza pensare che oggi, a quasi tre anni dalle sue parole ammonitrici, l'Italia aspetta ancora invano che le venga dato quel posto rispettato fra le nazioni che allora egli ci promise? Non sembra troppo chiedere che gli ideali, i quali guidarono il grande Presidente, siano la guida di coloro che reggono oggi le sorti del mondo. Questi ideali di giustizia e di pace sono il retaggio che Roosevelt ha lasciato al mondo, un retaggio in cui noi fermamente crediamo e nel quale si raccolgono tutte le nostre aspirazioni e tutte le nostre speranze».

Movimento insurrezionale scoppiato al Messico

BERNA, 12 aprile.

Notizie da Città del Messico segnalano lo scoppio di un vasto movimento insurrezionale nella provincia di San Louis de Potosì. La rivolta — a quanto si apprende — è guidata dal colonnello Duisque il quale si è messo alla testa di un movimento armato, organizzato sul tipo di movimenti di guerriglieri europei durante l'occupazione germanica.

Tutte le comunicazioni con la zona controllata dai ribelli sono interrotte il che rende difficile di chiarire l'effettiva importanza del movimento insurrezionale.

Il sindaco di Petrizzi

Il C.L.N. di Gemona ha indirizzato al ministero degli Interni — Ufficio elettorale — alla Prefettura di Udine, al C.L.N. di Catanzaro e al C.L.N. di Petrizzi la seguente lettera:

«Il C.L.N. di PETRIZZI (Catanzaro) ha comunicato che l'ex Ten. Col. della G.N.R.

GIORLA Francesco

è stato proclamato Sindaco di quel Comune nelle elezioni del 24 marzo u. s.

Il ten. col. GIORLA Francesco è tristemente noto a Gemona per aver alla data dell'otto settembre 1943 consegnato all'invasore tedesco la caserma dell'8 Alpini da lui comandata, per aver incitato i soldati italiani alla resa, per aver denunziato note personalità antifasciste gemonesi, appartenenti anche al P.D.C., nel quale questo avventuriero ha avuto la sfrontatezza di porre la sua candidatura e, infine per aver firmato il manifesto che si allega in copia e che non ha bisogno di commenti.

Considerato pertanto che a norma dei D.L.L. del 10 marzo 1946 n. 76 art. 1 n. 3 il Ten. Col. Giorla Francesco non è eleggibile a consigliere comunale per essere stato ufficiale superiore della pseudo Repubblica sociale;

considerato che per il D.L.L. del 10 marzo 1946 n. 74 art. 6 lettera q). sono esclusi dal diritto di voto gli Ufficiali che abbiano prestato effettivo servizio nelle forze armate della pseudo Repubblica sociale;

considerata la lettera del Sindaco del Comune di Gemona del 16 marzo 1946, notificante al Giorla la sua esclusione al diritto di voto, si pregano le autorità in indirizzo a voler intervenire energicamente affinchè le leggi surricordate abbiano effettiva applicazione.

Ed ecco anche, ad edificazione di tutti noi, il manifesto di cui è cenno nella lettera:

Soldati del Friuli e d'Italia!

Ancora una volta arriva a voi la voce della Patria!

E' la voce stessa dei fratelli caduti al vostro fianco sui campi d'Africa, di Grecia e di Russia! E' la voce delle vostre famiglie tormentate dal sapervi nei disagi e nei pericoli senza uno scopo, senza un ideale!

Non vogliate confondervi con i comunisti, con i nemici d'Italia, con volgari delinquenti (sic), che profittano del vostro nome per commettere impunemente rapine ed assassini.

Ora nulla vi separa dai vostri cari: la via del ritorno è aperta e sicura. Nessuno vi fermerà, nessuno v'impedirà di raggiungere il vostro focolare, di riabbracciare la vostra fidanzata, la vostra sposa, i vostri figli: ve lo garantisce la nostra parola di soldati. Soltanto i vostri capi, da noi bene conosciuti, hanno ragione di temere se nell'ora del tradimento vi hanno ingannati.

Il Natale è vicino: ritornate alla casa del vostro amore ritornate alla chiesa della vostra fede: se altre volte doveste passare questa festa solenne e dolce lontani per compiere un sacro dovere, oggi la vostra assenza non ha giustificazione e nella notte Santa sentireste il rimpianto e il rimorso dei banditi e dei disertori.

Non chiudete il cuore a questo supremo appello della Religione e della Patria!

Firmati:

Console Ermacora Zuliani
T. C. Giorla Francesco
Ten. Col. Carlo Caflisch
Magg. Bonanni Luigi

Il presente foglio serve da salvacondotto: Chi lo presenterà ad autorità militari germaniche, od italiane sarà assistito e guidato affinchè possa raggiungere una zona di sicurezza.

Dopo di che ci esoneriamo dalla fatica di commentare.

Nuovo afflusso nella zona B di truppe jugoslave

Una risoluzione contro il Vescovo di Gorizia

GORIZIA, 12 aprile.

Fra Aidussina e Tolmino è giunta in linea un'altra divisione jugoslava di fanteria. Si ritiene si tratti della 19.a divisione. Essa è composta in gran parte di slavi e croati. Si apprende che a Capodistria il presidio jugoslavo è stato rinforzato da qualche giorno con l'invio in zona di circa 2 mila albanesi con armamento leggero e poche armi collettive.

Si apprende da fonte jugoslava che nel corso di una manifestazione per l'annessione alla Jugoslavia svoltasi ieri a Idria nella zona B è stata approvata una risoluzione contro monsignor Margotti, vescovo di Gorizia, accusato di aver appoggiato la politica di snazionalizzazione e di aver proibito l'uso della lingua slovena nelle chiese della sua Diocesi.

E' già stata data notizia della recente protesta di monsignor Margotti per il divieto postogli dalle autorità jugoslave di recarsi in visita pastorale nelle parrocchie della sua Diocesi trovantisi in zona B.

Le elezioni in Italia

Gli Alleati non invieranno osservatori

ROMA, 12 aprile.

La notizia secondo la quale gli Alleati invierebbero osservatori per le elezioni in Italia viene smentita dagli ambienti ufficiali competenti.

Il gen. Morgan è giunto a Milano

MILANO, 12 aprile.

Proveniente da Caserta, è giunto ieri a Milano con treno speciale il generale Morgan, Comandante alleato dello scacchiere del Mediterraneo.

Un'altra adesione all'Unione democratica

NAPOLI, 12 aprile.

Il Comitato esecutivo campano dell'Alleanza democratica della libertà ha deciso di aderire alla lista dell'Unione democratica nazionale. Esso ha designato quali suoi candidati l'on. Labriola, il prof. Pitaro e l'avv. De Marco.

Concorso a premi per gli studenti figli di reduci

ROMA, 12 aprile.

Il Ministero dell'Assistenza post-bellica, tramite «Radiovolante» bandisce un concorso per 500 premi di assistenza di lire 5 mila ciascuno per studenti figli di reduci prigionieri internati di guerra e profughi che frequentino scuole medie o artistiche che si siano distinti durante il secondo trimestre del corrente anno scolastico.

L'assegnazione avverrà in base alla somma dei voti riportati dal concorrente allo scrutinio del secondo trimestre. I concorrenti dovranno indirizzare domanda a «Radiovolante» via delle Botteghe oscure 54, Roma.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

La seduta del Consiglio comunale

La nomina del Sindaco e della Giunta

Giovedì sera nel palazzo municipale si respirava buon'aria di democrazia: per la prima volta si sono riuniti gli eletti dal popolo. Una seduta seria e serena, che ha rispecchiato i sentimenti e le qualità dei cividalesi, parchi di parole, rispettosi delle idee altrui, consci delle gravi difficoltà attuali ma pronti anche ad affrontarle con l'impegno che alla nostra città non è mai mancato nelle tragiche vicende storiche da essa attraversate. Come sembra lontano il chiasso obbligato che incorniciava le cerimonie vuote, anche se festose, del recente infausto passato!

Erano presenti 28 consiglieri sui 30 eletti; assisteva il segretario capo cav. Luchino Valle. Lo spazio concesso al pubblico fu insufficiente ad accogliere le numerose persone intervenute.

Tra la generale attenzione, l'avv. Giovanni Brosadola apre la seduta con le seguenti parole:

«Nell'assumere, nella mia duplice qualità di Sindaco dell'Amministrazione costituita dal Comitato di Liberazione e di Consigliere Anziano, la presidenza della prima riunione del Consiglio Comunale eletto dalle libere consultazioni popolari, dopo 23 anni dacchè l'ultima Amministrazione sorta per volontà di popolo nel 1920 fu costretta a dimettersi dalla dittatura fascista, rivolgo reverente e commosso il mio pensiero a quei forti e generosi che sull'ara sacra della Patria immolarono la loro fiorente giovinezza; ai patriotti delle diverse formazioni e ai reduci dei vari fronti; a tutti coloro che, superando inauditi sacrifici e tormenti, cooperarono ad affrettare il giorno radioso dell'agognata e così a lungo sospirata liberazione. A tutti codesti eroi vada con il plauso più cordiale la espressione della nostra vivissima e imperitura gratitudine». Si rivolgeva poi ai Consiglieri della maggioranza e della minoranza l'augurio d'una collaborazione sempre concorde ed ispirata soltanto dalla considerazione che il popolo cividalese attende esclusivamente una saggia e oculata amministrazione.

Dichiarata aperta la seduta, si passa quindi al primo oggetto dell'ordine del giorno, all'accertamento cioè delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri. Nessuno eccepisce circostanze di invalidità nei riguardi di alcuno; i Consiglieri per alzata di mano confermano unanimi l'eleggibilità per tutti.

Dopo ciò il Consigliere della minoranza, Walter Tomasigh fa la seguente dichiarazione:

«I rappresentanti la minoranza in seno a questo Consiglio Comunale sono stati informati che da alcuni elettori venne avanzato, nei modi di legge, ricorso per impugnare la validità delle elezioni amministrative che portarono al Comune questo Consiglio. Intorno a detto reclamo essi non intendono per ora emettere alcun giudizio, non essendo il reclamo ancora posto in discussione; però chiedono al Consiglio di voler con la maggiore sollecitudine fissare la discussione stessa e ciò allo scopo di togliere alla minoranza ed a qualsiasi elettore ogni dubbio intorno alla validità ed alla regolarità delle elezioni in parola».

L'avv. Brosadola assicura che l'esame del ricorso sarà posto all'ordine del giorno della prossima convocazione ordinaria.

Ha luogo quindi la nomina del Sindaco.

Con 21 voti — 6 schede furono bianche — riesce eletto l'avv. Brosadola.

L'avv. Brosadola dichiara che nell'accettare, per disciplina di partito, l'onorifico incarico ringrazia commosso per la fiducia dimostrata nel nominarlo capo dell'Amministrazione della Città.

«Con fede ardente nei destini di Cividale e con l'ineffabile affetto che un figlio amoroso deve alla propria madre, consacrerò — dice il Sindaco — con l'aiuto di Dio, tutte le mie migliori energie per il benessere e per la prosperità di Cividale».

Assicurava che sarà sua cura costante di assicurare imparziale giustizia per tutti; di fare in modo che ad ognuno sia dato di poter vivere onestamente del proprio lavoro; sarà sua cura costante di combattere qualsiasi forma di sfruttamento. E concludeva:

«Io non sarò un Sindaco di parte: come del resto ho dimostrato negli undici mesi testè trascorsi in cui ho avuto l'onore di reggere le sorti del Comune su mandato del Comitato di Liberazione. Io cercherò di essere il padre il fratello maggiore, il servitore di tutti i Cividalesi; a me potrà rivolgersi ogni mio concittadino. Il mio motto è sempre stato, è, e sarà «con il popolo e per il popolo» per la grandezza morale e materiale di Cividale, per la grandezza morale e materiale della nostra Patria diletta, l'Italia, senza ricorrere a tante chiacchiere vane, ma con l'opera feconda e disinteressata, elevando ogni atto sulla base granitica dell'amore e della giustizia».

Vivi applausi dimostrano il cordiale consenso dei Consiglieri della maggioranza.

Il terzo oggetto era la nomina della Giunta Municipale.

Riuscirono eletti: Assessori effettivi: avv Guglielmo Pelizzo, con 21 voti; geom Mario Narduzzi, con 21 voti; rag Valentino Di Gaspero, con 20 voti; Alfredo Omella, con 20 voti. — Assessori supplenti: Pietro Fabris, con 21 voti; Carlo Zanon con 19 voti.

Anche in queste votazioni si ebbero 6 schede bianche.

La seduta ha quindi termine.

La domenica delle Palme

Domani domenica per la grande festività religiosa per la benedizione delle palme si svolgeranno solenni funzioni religiose in Duomo, dopo la Messa che sarà celebrata dal Decano mons. Liva con accompagnamento di musica. Seguirà poi la benedizione dell'olivo.

Dopo questa solenne funzione avrà inizio l'adorazione al Santissimo per le quarant'ore da parte di tutti i Canonici dell'Insegne Collegiale. Alla sera, e per tre giorni consecutivi, verrà cantato il «Miserere» del Tomadini.

La Pasqua dello studente

Tutti gli studenti degli Istituti locali convennero ieri in Duomo per ascoltare la parola del sac. don Gino Bulatti in preparazione alla Pasqua.

Oggi sabato in Duomo gli studenti stessi assisteranno alla Messa che sarà celebrata dal Decano mons. Liva il quale impartirà poi la Comunione.

L'Arcivescovo all'Ospedale

Lunedì 15 corrente S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara, alle ore 6.30 sarà nel nostro Ospedale per celebrare la Messa e impartire la Comunione ai degenti.

Distribuzione di tessuti

La Camera di Commercio-Industria ha assegnato al Comune un limitato quantitativo di costumini per bambini da distribuirsi con buoni alle categorie meno abbienti.

Di tale distribuzione è incaricata la ditta Scaunich Basilio.

Coloro che ritengono di aver diritto al prelevamento potranno rivolgere domanda all'ufficio abbigliamento del Municipio nelle ore antimeridiane di tutti i giorni feriali entro e non oltre la fine del corrente mese.

Nuovo spaccio di carni bovine

Per iniziativa della Camera del Lavoro si è formata una Cooperativa fra i lavoratori allo scopo di fornire generi alimentari ed altro con l'apertura di spacci e della quale è stato nominato presidente il sig. Francesco Dominissini.

Oggi sabato si inaugura il primo spaccio per la vendita di carni bovine, situato in via Dante. Oltre ai soci della Cooperativa anche i non soci potranno acquistare le carni in vendita.

Morte improvvisa

Il commerciante Angelo Pino fu Angelo di 57 anni da S. Pietro al Natisone ospite nella Trattoria al Fortino in Borgo S. Domenico, veniva colto ieri da improvviso malore. Il medico gli prodigava ogni cura ma purtroppo alle ore 1,30 il poveretto dovette soccombere.

Per i nati nel 1890

Domani domenica tutti i nati della classe 1890 sono invitati a trovarsi nella Trattoria Beuzer in Borgo San Domenico alle ore 10 per predisporre un raduno e per una gita al Santuario di Castelmonte.

A. C. Cividale-A. C. Tarcentina

Una interessante gara di calcio si svolgerà domani domenica al campo sportivo.

Scenderà in campo la locale squadra con la forte squadra Tarcentina capolista del girone.

Per entrambe le squadre l'incontro è decisivo. Infatti tanto la Cividalese che la Tarcentina lottano per giungere alla fine della faticosa marcia del campionato.

Pronostici non se ne possono fare, considerato la forza e la preparazione tecnica delle due squadre. L'incontro amichevole di mercoledì scorso della locale squadra con l'A. C. Udinese terminato alla pari, abbiamo rilevato l'ottima efficienza dei vari reparti.

D'altra parte conosciamo ormai la nostra prossima avversaria, la Tarcentina, squadra quadrata sotto ogni aspetto.

L'incontro sarà indubbiamente dei più interessanti.

GEMONA

Attività politica

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Gli aderenti alla D. C. di Gemona recentemente riunitisi in assemblea generale hanno affrontato il problema istituzionale che è stato illustrato esaurientemente dal m.o F. Mauro dell'esecutivo provinciale. Al termine del suo discorso l'oratore ha aperto il contradditorio nel corso del quale democraticamente sono state espresse le varie opinioni.

Passati quindi alla votazione, la maggioranza si è pronunciata a favore della forma repubblicana.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO — Si è costituito anche a Gemona il P.R.I. che ha iniziato il suo ciclo di riunioni e conferenze nelle frazioni. La sede, ove gli aderenti potranno presentarsi per la iscrizione, è sita in via S. Giovanni n. 13.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO — Con l'intervento del Segretario e del vice Segretario della Sezione del P.S.I. di Gemona, sono state tenute varie riunioni nelle frazioni e nei borghi di Gemona. Lusinghiero il numero dei lavoratori intervenuti che hanno preso viva parte ai vivaci contradditori sorti nel corso delle riunioni stesse.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO — L'addetto al Comitato «agitazione e propaganda» T. Nonnini, ha esordito in varie riunioni mandamentali, ed in pubblici comizi alla vigilia delle elezioni amministrative sostenendo vivaci contradditori, coadiuvato dal Segretario e vice Segretario della Sezione di Gemona.

Furto nelle scuole

La Direzione della Scuola Tecnica «Gen. A. Cantore» ha denunciato la scomparsa di 8 teli da tenda del valore di L. 5000 che si trovavano in una aula scolastica.

Arresti

E' stato tratto in arresto tale Renato Candolini da Gemona in seguito ad ordine di cattura della Pretura di Udine, dovendo lo stesso scontare la pena di mesi 4 e giorni 15 di reclusione per furto.

— I locali Carabinieri su ordine del Giudice Istruttore del Tribunale Militare di Cagliari hanno fermato Romano Urbani fu Natale da Gemona, assistente edile, per concorso in furto militare.

— E' stato inoltre fermato Luigi Forgiarini di Giuseppe da Gemona, minatore e tenuto a disposizione dell'Autorità Militare.

La Gemonese a Maiano

Dopo l'affermazione di domenica scorsa del Maiano, che costringeva al pareggio l'agguerrito undici dell'Aurora di Remanzacco sul proprio campo, il compito per i gemonesi si presenta alquanto difficile.

I Gemonesi, dovranno porre tutto il loro impegno, se vorranno ben figurare, ed inoltre una loro affermazione lascierebbe intravvedere la possibilità di portarsi verso le posizioni di centro della classifica.

Gli automezzi per la squadra ed i sostenitori partiranno per Maiano alle ore 13 precise di domenica da Piazza del Ferro.

PONTEBBA

Lavori di pubblica utilità

L'uscente Amministrazione comunale trasmetteva agli organi competenti, per la relativa approvazione, il seguente elenco di lavori di generale interesse e riguardanti fabbricati distrutti o danneggiati da azioni belliche:

1) Scuole comunali del Capoluogo; 2) Scuole professionali di Pontebba Nova; 3) Asilo Infantile; 4) Stabile ex Stoklinger; 5) Acquedotto di Pontebba; 6) Scuole elementari di Pietratagliata; 7) Casa pompieri di Pontebba Nova; 8) Muro cinta del cimitero di S. Rocco; 9) Briglia in muratura sul torrente Pontebbana.

Veniva raccomandata l'urgenza dei lavori non solo per il ripristino degli edifici od opere di pubblica utilità ma anche per alleviare la disoccupazione che, forte di circa 150 unità e di oltre 500 familiari, sta assumendo aspetti poco rassicuranti. Confidiamo nel sollecito intervento degli organi centrali preposti a tali problemi.

Rivendita del giornale

Avvertiamo i lettori di «Libertà» che, tra qualche giorno, il giornale arriverà a Pontebba in mattinata a mezzo corriera. Tale provvedimento — che elimina uno dei maggiori inconvenienti sulla distribuzione dei giornali — vale per i centri di Chiusaforte, Pontebba, Malborghetto e Tarvisio.

PAULARO

Nell'amministrazione comunale

Mentre la maggior parte dei Comuni della Carnia rende noto all'opinione pubblica la composizione delle Amministrazioni comunali uscite dalle elezioni amministrative, Paularo, con pochi altri, dovrà attendere diversi mesi prima di poter provvedere a questa importante operazione.

A mezzo del quotidiano «Libertà» non spinti da desideri polemici ma soltanto da un sincero e giustificato amore del vero, abbiamo chiesto all'Autorità competente i motivi per i quali, mentre le elezioni erano state fissate per il 24 marzo u. s., sono state poi rinviate a dopo quelle per la Costituente.

Nessuna risposta nè pubblica nè, per quanto ci consta, diretta al Municipio locale. «Mal comune mezzo gaudio» dice un noto adagio e la popolazione, forse confortata da questo detto, si sarebbe rimessa alle decisioni superiori se le mancate elezioni non l'avessero messa in un altro impiccio più grave.

Infatti la Giunta Comunale provvisoria, convinta di non godere la fiducia popolare, fiduciosa di venir sostituita e riconfermata il 24 marzo, delusa dal provvedimento che ha procrastinato le elezioni, non volendo assumere la responsabilità dell'Amministrazione comunale sino, forse, al prossimo settembre, ha rassegnato in massa le dimissioni e non prende da allora nessun provvedimento di carattere amministrativo con conseguente disagio degli amministrati.

Poichè la Prefettura non ha dato in proposito il ben che minimo cenno di risposta, è stata, con lettera successiva, sollecitata a provvedere in merito.

Qualora ci si renda conto di questo stato di cose, non si può non deplorare il gesto compiuto dalla Giunta Comunale pur considerando le condizioni morali in cui essa dovrebbe agire. Dovrebbe però essa tenere presente che in occasione di una riunione indetta dalla locale Sezione del P. S., le era stata riconfermata la fiducia ed era stata invitata a rimanere in carica.

Non si può d'altra parte esimersi dal rilevare che la Prefettura avrebbe dovuto, secondo noi, provvedere a sistemare una situazione di questo genere.

TOLMEZZO

Convegno di dipendenti del commercio e cooperative

Tutti i dipendenti del Commercio e Cooperative sono invitati ad intervenire domani 14 aprile — ore 10,30 — alla riunione che si terrà alla Camera Mandamentale del Lavoro per la nomina del rappresentante sindacale di categoria e discutere su problemi inerenti la medesima.

Sarà presente il rappresentante provinciale di categoria.

La nota sportiva

Domani è di scena al campo sportivo F.lli Ermano lo squadrone del Martignacco e si prevede una gara che trova precedenti solo nelle visite avute del Tarcento e del Cividale. Una gara per la quale l'attesa si fa di giorno in giorno vivissima e per cui si prevede un'affluenza-record di spettatori ai lati del campo di gioco. La pro Tolmezzo ha annunciato che scenderà in campo al completo. Giornata di grande passione sportiva dunque domani e battaglia accesa e combattutissima sul campo di gioco, battaglia che ci auguriamo improntata alla più leale sportività.

TARCENTO

Per onorare i Caduti della Libertà

E' stato costituito in questi giorni, presieduto dal Sindaco, un apposito Comitato per le onoranze ai Caduti per la Libertà, del quale fanno parte rappresentanti del C.L.N., dei partigiani, dei reduci, mutilati e combattenti.

Scopo del Comitato è quello di erigere in Cimitero, attorno alle tombe dei tanti gloriosi morti nella lotta clandestina, un appropriato ricordo, destinato ad essere non muto ornamento, ma ricordo perenne, da cui tutti potranno trarre ispirazione per la gloria dei sacrifici e alimento per la grandezza delle anime.

Il Comitato ha fatto pervenire agli Enti, ditte e privati cittadini, un nobile appello, chiedendo agli stessi un contributo finanziario per la sollecita e degna esecuzione dell'opera, in misura generosa e plebiscitaria tale da consentire l'ultimazione nel primo prossimo anniversario della riconquistata libertà democratica.

Razionamento del latte

Dietro invito del locale Governatore militare alleato, presso il Municipio sono stati convocati i presidenti delle diverse Latterie della zona per esaminare la situazione del conferimento della distribuzione del latte alla popolazione.

Constatata l'urgente necessità di assicurare, specialmente agli ammalati, ai vecchi e ai bambini, una sia pur minima quantità del prezioso alimento, si è deciso di intervenire con ogni mezzo presso i produttori, servendosi degli agenti della forza pubblica, per un più severo controllo e la conseguente denuncia degli inadempienti.

Vogliamo sperare che gli agricoltori, consci della grave situazione attuale, vorranno compiere interamente il loro dovere senza bisogno che le Autorità preposte ricorrano a mezzi coercitivi nei loro confronti.

TRICESIMO

I risultati delle elezioni

Con un grande concorso di elettori e di elettrici (oltre l'82 per cento) domenica scorsa si sono svolte, nel massimo ordine, le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio Comunale.

Nel domani, lunedì, nel pomeriggio si sono potuti conoscere i risultati che dava la vittoria alla lista della Concentrazione di sinistra, con una discreta maggioranza sulla lista della Democrazia cristiana.

Appena saputo l'esito, una folla di popolo si riunì in Piazza del Municipio ove, accanto al tricolore, furono issate le bandiere del Partito comunista e socialista.

Grande entusiasmo fra i lavoratori che in corteo, cantando gli inni della riscossa, sfilarono avanti le abitazioni di alcuni candidati vittoriosi acclamando.

Ed ecco i nomi della nuova amministrazione comunale:

Maggioranza Concentrazione Popolare Repubblicana: Brenelli dottor Stefano, Costantini Renato, Saccardo Leandro, Condolo Alfredo, Tullio Umberto, Buratti Tullio, Sante Mansutti, Pavan Carlo, Basadonna Iolanda, Sant Leo, Persello Attilio, Bertoldi Giuseppe, Chiarlo rag. Miliano, Del Fabro Elio, Ponta Elibano, Migotti Pirio.

Minoranza: Democrazia Cristiana: dott Colazzi Felice, dott. Zanuttini Primo, geom. Rossi Pietro, Bertossio Giuseppe.

SPILIMBERGO

Attività sportiva

Domani domenica, sul locale campo sportivo i nostri azzurri disputeranno un incontro di calcio, valevole per il campionato di Prima Divisione con l'undici di Rivignano. Si ricorda, in proposito agli spettatori che è assolutamente vietato oltrepassare lo steccato ai margini del campo durante la partita. E ciò per impedire che anche a Spilimbergo si verifichino incresciosi incidenti, che oltre ad essere passibili di forti multe pecuniarie, denotano poco buon senso e mancata educazione sportiva.

SPORT

PALLACANESTRO

Gli incontri per la Coppa «Juniori»

Intensa mattinata cestistica quella di domani sul campo di via dell'Ospedale: verrà dato il via al Torneo maschile a vantaggi Coppa Biennale «Juniori», al quale vi hanno aderito 7 squadre (6 della città ed il Bulfons-Tarcento). Osservando il «Club degli 11» per domani il turno di riposo, l'incontro di cartello della giornata è dato dal confornto A.P. Udinese-Quiriniana. Ecco l'orario delle gare: ore 9 Juniori-Eros, ore 10 Bulfons-San Marco, ore 11 A.P Udinese-Quiriniana. Valore canestro A.P.U e Club degli 11: 2 punti, tutte le altre squadre 4 punti. Valore del «personale» invariato per tutte le squadre partecipanti, e cioè 1 punto.

RUGBY

R. Udine-R. Padova

Domani, alle ore 15.30, sul Polisportivo Moretti sarà disputata l'ultima partita di rugby, valevole per il campionato nazionale.

Avversaria della R. Udine sarà l'agguerrita unità di Padova, che conta fra le sue file numerosi nazionali. L'incontro avrà il potere per il suo interesse agonistico di richiamare sul campo di gioco numeroso pubblico.

La R Udine invita tutti i giocatori a passare in sede alle ore 19 di stasera per comunicazioni.

SPORT INVERNALI

La gara nazionale del Canin

Domani avrà luogo a Sella Nevea la gara nazionale di discesa del M Canin, organizzata dallo Sci Cai «M Canin» di Udine, per la disputa della coppa biennale Francesco Berti che verrà assegnata alla società che avrà i due migliori classificati per due anni anche non consecutivi. Oltre ai premi messi a disposizione dalla società organizzatrice hanno offerto dei premi: il Comune di Chiusaforte e le ditte Canin Bonora e E. Giacobbi di Udine.

Per l'occasione lo Sci Cai M. Canin ha organizzato diversi automezzi con partenza da Udine domani mattina alle ore 5.30 e ritorno alle ore 20 circa

Gita a Sella Nevea

In occasione delle gare nazionali di discesa è stata indetta ed organizzata dal C.S.I e dalla F.A.R.I per domani 14 una gita sciatoria a Sella Nevea. La prenotazione dei posti viene effettuata presso la sede del C.S.I in via Treppo 3 fino alle ore 18.30 di oggi. La quota di iscrizione è di L 150.

FELICE FERUGLIO direttore responsabile
Editrice di via Carducci

Cronaca di Udine

I candidati democristiani e liberali del Collegio Udine-Belluno per la Costituente

DEMOCRAZIA CRISTIANA

On. avv. Luciano FANTONI — avv. Guglielmo SCHIRATTI — on avv. Tiziano TESSITORI — ing. Giuseppe GARLATO, sindaco di Pordenone — avv. Zeffirino TOME' — dott. Gualtiero DRIUSSI, della Camera del Lavoro — prof. Gio.Batta CARRON — Mario LUCCA — dott Fausto PECORARI di Trieste — rag. Menlio PAT di Belluno — prof. Giuseppe ZADRA di Belluno.

PARTITO LIBERALE

Avv. Ernesto PIETRIBONI di Belluno — avv Franco AMOROSO di Trieste — avv. Egidio ZORATTI di Udine — avv. Manlio GARDI di Udine — avv Giuseppe SEGATI di Belluno.

Il Partito Liberale è entrato nella formazione dell'U.D.N.

L'assemblea straordinaria della Sezione friulana

Come è noto il Partito Liberale assieme al Partito Democratico del lavoro è entrato a far parte dell'Unione Democratica Nazionale.

I candidati friulani e bellunesi scenderanno pertanto alla campagna elettorale per la Costituente sotto l'insegna dell'Unione stessa, che si propone il precipuo scopo di affermare la necessità che, per il bene del Paese, fra le due grandi correnti affermatesi nelle elezioni amministrative, se ne interponga una terza, interprete delle fondamentali istanze di libertà e di democrazia, profondamente sentite in tutti i ceti.

I soci della Sezione Friulana del Partito Liberale, riuniti in assemblea straordinaria hanno dato la loro piena approvazione alla lista dei candidati proposta e alle direttive che i candidati stessi hanno dichiarato di voler seguire e che si riportano, sostanzialmente, alle linee fissate dai manifesti Bonomi e Croce con particolare risalto alla necessità di un indirizzo innovatore che concorra alla creazione di quegli istituti attraverso i quali dovrà riprendere libera e serena la vita del Paese.

Dovranno essere promosse tutte quelle riforme che garantiscano ad un tempo il progresso sociale dei lavoratori, la libertà dell'iniziativa e la abolizione di tutti i privilegi.

Nessun pregiudizio, hanno dichiarato i candidati Amoroso, Gardi e Zoratti, presenti all'assemblea, per l'abbandono di tutto ciò che ormai non risponde alle esigenze del Paese, ma decisa volontà di collegare la nuova costituzione ai principii della grande tradizione liberale e democratica ereditata dal Risorgimento.

* * *

Tutti gli iscritti e simpatizzanti del Partito Liberale Italiano compresi nelle liste elettorali del Comune di Udine sono invitati a presentarsi subito, nella sede del Partito in Udine, via Poscolle 43, per sottoscrivere la presentazione della lista dei candidati all'Assemblea Costituente.

Il filo d'arianna stava in una gomma

Ma lui (un bel tedesco) e lei (una friulana) hanno prevenuto la Polizia

Tempo fa, si è data notizia della sparizione di un furgoncino «Fiat» di proprietà del sig. Eugenio Saccardin di Verona e di ciò opportunamente era stata data anche informazione alle diverse Sezioni di Polizia con le caratteristiche della macchina.

Passarono alcuni giorni e a Spilimbergo, i fratelli Braida da Travesio stavano contrattando la vendita di una camera d'aria d'auto quando s'avvidero d'essere caduti a trattare proprio.... nelle mani della Polizia.

Qui cominciò a sciogliersi il filo d'arianna. I Braida fecero il nome di un certo Gino Colautti da Spilimbergo; questi spiegò di aver avuto contatti con tale Rimy Villi, un tedesco a.... piede libero, il quale gli propose l'affare di un furgoncino. Era proprio quello del signor Saccardin.

Nella faccenda c'entrerebbe, pare, anche una signora, Ines Zanin da Spilimbergo, che, come dicono in paese, se la intendeva spesso con il bel teutone.

La Polizia ha creduto opportuno di farle una visita in casa, ma ivi tutto era deserto. L'intraprendente tedesco, dopo aver incassato 105 mila lire, e la sua «colombella», annusato pericolo di polvere, hanno creduto opportuno di lasciare il vecchio nido per dirigersi, secondo voci, verso il meridione.

Annonaria

DISTRIBUZIONE BURRO AI BAMBINI. - E' in corso nel Capoluogo ed in tutti i Comuni della Provincia la distribuzone del burro a favore dei bambini fino ai 3 anni aventi diritto.

Il prelievo si effettua con il 3. buono aprile grassi solidi della carta annonaria unica per il quadrimestre marzo-giugno 1946.

DISTRIBUZIONE BURRO AGLI AMMALATI. - E' pure in distribuzione il burro a favore degli ammalati, nella misura indicata nei tagliandi dei supplementi di cui gli ammalati sono in possesso.

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

Pres.: dott. Caputi; P. M.: dott. Achard; Canc.: cav. Frongia; Giudici popolari: Bressani, Jesu, Pravisani, Bieutti

Collaboratore e incendiario condannato a 10 anni di reclusione

Romeo Stocco fu Pietro di 41 anni da Castions di Strada, che ha al suo attivo ben 23 condanne, è stato ieri giudicato dalla Corte perchè imputato di aver prestato aiuto alle azioni repressive del nemico nella bassa friulana, avendo preso parte ad un rastrellamento svoltosi in Castions di Strada il 16 agosto del 1944 durante il quale minacciava varie persone, lanciava una bomba a mano contro la casa Morandini che veniva successivamente da lui e da altri sgherri saccheggiata, ricercava vari patrioti due dei quali venivano arrestati.

Egli è stato inoltre accusato di aver denunciato i partigiani Culos e Diminutto.

L'imputato ha dichiarato di essersi arruolato nelle formazioni repubblichine per sfuggire alle ire dei partigiani della Garibaldi che lo sospettavano autore di prelevamenti di viveri presso vari agricoltori di Fiumignano.

La crudeltà e la violenza hanno prevalso in tutte le sue azioni ed il P. M., dopo aver ribadito le responsabilità dello Stocco ha chiesto per lui ai giudici 15 anni di reclusione.

La Corte l'ha condannato a 10 anni, alla confisca dei beni ed al pagamento delle spese processuali.

Difesa avv. Gomirato.

Assolto perchè minorenne

E' stata quindi la volta di Bruno Tecco fu Fabio di 18 anni da Coseano di S. Daniele accusato di aver denunciato ai tedeschi, nel marzo del 1945, il partigiano Giuseppe Franzolini che veniva arrestato.

L'imputato si è discolpato asserendo di essersi limitato ad indicare ai fascisti, dietro loro richiesta l'abitazione del Franzolini, il quale ha d'altro canto dichiarato di aver raccontato allo Stocco, suo amico d'infanzia e milite presso le formazioni repubblichine, alcune delle sue avventure partigiane e di averlo un giorno rimproverato delle vanterie che egli menava, per aver preso parte ad un plotone d'esecuzione.

Il Procuratore Generale, dott Achard, ha sostenuto, nella sua requisitoria la colpevolezza dell'imputato nei reati ascrittigli ed ha chiesto la sua condanna a 2 anni di reclusione.

La Corte l'ha assolto perchè minorenne.

Difensore avv. Pitassi.

Corte Ordinaria d'Assise

Spediva lettere anonime ma lo faceva per gioco...

Camillo Seljach di Giovanna è un giovane ventenne nato a Idria.

Egli abitava a Maina di Sauris, ove un suo parente era direttore di uno dei numerosi cantieri colà esistenti.

Camillo Sellach, era un ragazzo innoquo, da tutti ritenuto buono di animo e di cuore quantunque un po' squilibrato.

Fu nell'estate scorsa che il «buon ragazzo» per motivi incomprensibili decise di trasformarsi in un malvivente ed iniziò la sua breve e sfortunata carriera fermando, la notte del 12 giugno, l'ing. Guido Rinoldi a cui, con la minaccia di una pistola, sottrasse una lampada elettrica del valore di mille lire. Sette giorni più tardi, riprese coraggio ed inviò uno scritto anonimo all'ing. Giulio Percocco richiedendogli, pena la vita, 5 mila lire in contanti e, chissà perchè, un rocchetto di filo cucirino.

L'impresa non ebbe esito alcuno ed ecco che il 24 giugno egli inviò una lettera consimile all'ing. Mario Paucini a cui, sempre pena la vita, richiedeva la somma di 10 mila lire.

Evidentemente lo scacco subito in precedenza gli aveva fatto aumentare la tariffa. Anche in questo caso il successo non gli arrise e non gli arrise neppure quando con il medesimo sistema, due giorni dopo, pretese 6 mila lire dall'albergatore Osvaldo Troiero.

Dinanzi a questa serie di fatti i carabinieri disposero un severo servizio di vigilanza e pescarono il mariuolo sul fatto. Pianti, giuramenti e stupore generale. Una specie di dramma giallo insomma! Il vero colpevole era il meno sospettato.

Questo il processo dibattutosi ieri mattina alla Corte d'Assise Ordinaria ove il ragazzo si scusò dichiarando di aver voluto giocare uno scherzo innocente alle persone da lui minacciate a cui avrebbe più tardi, a gioco avvenuto cioè, restituito il denaro.

Il P M, ritenutolo colpevole del reato di estorsione aggravata ha richiesto la sua condanna a 5 anni di reclusione a 10 mila lire di multa ed a 6 mesi di arresto, mentre l'avv. Beorchia, ne ha invocato l'assoluzione per vizio parziale di mente. Tenuto conto di tutte le attenuanti del caso, la Corte ha condannato il Sellach ad un anno e cinque mesi di reclusione, a 25 giorni di arresto, nonchè al pagamento di 3 mila lire di multa e di tutte le spese di giudizio.

La Corte d'Assise ordinaria era così composta: Pres.: dott Pisani; Cons.: dott. Cabrini; P. M.: dott Cressati; Canc.: Zingales; Giudici popolari: Picotti, Sanvitto, Montalbano, Chiaruttini e Carlin.

Corsi speciali per partigiani e reduci

Nell'intento di prepararli al lavoro e di offrire a reduci e partigiani anche la possibilità di rieducarsi, di addestrarsi e di specializzarsi nel campo tecnico - professionale, a cura dell'Ufficio Provinciale del Ministero dell'Assistenza postbellica, sono stati organizzati dei corsi speciali presso Istituti scolastici, opportunamente sovvenzionati dall'Ufficio anzidetto.

Questo corsi, riservati a quei reduci e partigiani che a causa della guerra dovettero interrompere la loro istruzione, e che attualmene versano in disagiate condizioni finanziarie, funzionano già regolarmente in Udine — Istituto Tecnico Industriale «Malignani» — per elettricisti, meccanici, saldatori meccanici, operai edili e falegnami; in Tolmezzo — Scuola d'arte «Albino Candoni» — dove i corsi riguardano le seguenti materie: tecnologia, cultura generale e scientifica, disegno professionale architettonico, matematica, insegnamento teorico e pratico sulla elettricità.

Dell'istruzione in parola potranno per il momento usufruire 150 reduci.

Si stanno svolgendo le pratiche per la istituzione di corsi analoghi anche a Cividale e a Gemona.

Sono aperte le iscrizioni agli albi professionali dei giornalisti

ROMA, 12 aprile.

A datare dal 15 aprile 1946 sono aperte le iscrizioni negli albi professionali dei giornalisti e pubblicisti.

Le domande di iscrizione si ricevono presso il Delegato provinciale del Sindacato Giornalisti delle Tre Venezie, Arturo Manzano, e devono essere indirizzate alla Commissione unica per la tenuta degli albi professionali dei giornalisti a Roma.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - RIBALTA DI GLORIA, con James Gagnej. Ore 15

GARIBALDI - GLI ANGELI DEL MARE, con R. Scott. Ore 15.

IMPERO - LA CASA SENZA TEMPO, con V. Giol. Ore 15

CECCHINI - ORIZZONTE DI GLORIA, con N. Simonov e N. Cerkassov Novità

S GIORGIO - SE RITORNERAI, con Reda Caire. Ore 18

E' ritornata "ASTORIA" La fine ed elegantissima calza di seta di origine Americana In esclusiva alla CASA DELLA CALZA Via Rialto, Udine Via N. Lionello

Per ROMA Automezzo chiuso Partenza giorno 14 alle ore 8. Recapito Albergo TELEGRAFO, piazza San Cristoforo Tel 7.03

Rinvenimento

E' stato rinvenuto in via Giovanni d'Udine un pacchetto contenente tela gommata. Per il ritiro lo smarritore può rivolgersi all'Ufficio Pubblicità, via S. Francesco

Avviso di Convocazione di Assemblea Ordinaria

I soci della COOPERATIVA DETTAGLIANTI ALIMENTARI con sede in Udine sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 27 aprile 1946 alle ore 10 presso la sede sociale in viale Ledra n. 56, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno successivo in seconda convocazione alla stessa ora e nello stesso luogo per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e rapporto del Collegio Sindacale sull'esercizio 1945.
2. Bilancio al 31 dicembre 1945 e deliberazioni relative
3. Varie

IL PRESIDENTE

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

COLONNELLO

Temistocle Marra

Lo annunciano addolorate la moglie Anna Boscutti, le figlie Gisla, Almeide, Lia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile

Udine, 13 aprile 1946.

TRIGESIMO

I nipoti di

Mons. Giuseppe Covassi

nel trentesimo della morte lo ricordano alla preghiera di amici e conoscenti, ringraziando il R.mo Capitolo e quanti hanno partecipato al loro lutto.

Udine, 12 aprile 1946.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

AGENZIA affari Commerciali Amici Nascimbeni Udine Poscolle 43 telefono 1920 cede avviatissima trattoria Udine vende colonie grandi piccole ville, case città, provincia, albergo luogo cura, avviato negozio tessuti con stabile provincia. 1583

CAUSA trasloco del titolare cedesi avviato cinema completo scorte d'uso, posizione provincia 400.000, trattabili. Scrivere Pubbl. Libertà 1608.

OTTIMO affare vendo porta Gemona appartamento condominio vani 3 bagno parchetti termo Fabbricato industriale commerciale reddito 120.000 annue Fontanini Ufficio Affari, Manin 9 Tel. 13.60.

VENDESI casa 21 vani 12.000 metri scoperto Picotti via Zanon 15

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTASI parti staccate e cambio per compressore stradale Puricelli da 8 t Rivolgersi Off. Dorlo Paderno 1572

ACQUISTASI occasione compressore frigorifero usato capacità 3/4 cavallo. Pubbl. Libertà 1569

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi. per archivio e corrispondenza prezzi superiori. Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 6 Tel 72

BILANCE, affettatrici, impianti frigoriferi negozi gelaterie. Bastianello Vitt Veneto 16. 1514

CASABELLA annate o numeri sciolti 1936-40 compero. Masieri via Treppo 7, Udine 1580

CAUSA partenza vendo diversi mobili via Bertaldia 7. D'Odorico. 1571

DECAUVILLE 500 metri binario 10 vagonetti con carrello trattore acquistasi o noleggiasi Via del Bon 8 1542

LETTINO cromato come nuovo occasione vendesi Telefonare 11.82.

LIBRI, registri, rilegliamo massima accuratezza, consegna immediata. Del Bianco Legatoria. Tel. 72

OCCASIONE vendesi divisa ufficiale nuova grigio verde. Telefonare 1432

OCCASIONE vendesi poltrone letto nuove. Rivolgersi Pubblicità Libertà 1610

OCCASIONE vendo fisarmonica Scandalli Sax contralto argentato seminuovo, lampada Quarzo Hanau. Poscolle 52. 1617

PARRUCCHIERI! Provate «Soluzione Friuli» il nuovo liquido oleoso, risultato garantito economico. Concessionario Merola. Poscolle 52. Udine. 1618

TAPPEZZERIA antica se occasione et buono stato acquistasi. Telefonare 11-82

VENDESI doppietta cani esterni Kocherli seminuova Spalato 7, ore 12-15. 1360

VENDESI credenza, cucina noce usata 3000 Torino 53, Paderno 1544

VENDESI collezione completa 1939 1943 rivista «Tempo» rilegata, venti volumi omnibus Mondadori nuovi, chitarra di marca. Via Sacile 24. 1615

VENDO causa partenza camera pranzo letto da 1 persona salotto moderno a Martignacco presso Dolci, via Luciniana 35. 1613

AUTO MOTO CICLI L. 6

ACQUISTO 4-5 camere d'aria e copertoni 5,50x15 se ottimo stato. Manfroi, Gorizia 26 1616

BIANCHI 250 sport gommata con permesso vendesi Viale Stazione 14. 1560

CAMIONCINO Fiat 503 gassogeno Soterna ben gommato portata q.li 6 vendesi. Telefonare 232. 1577

FIAT Ardita come nuova, vendesi Decolle Viale Venezia 234 Udine. 1589

GUZZI 250 elastica seminuova gommata vendo causa salute. Esclusi intermediari. Rivolgersi Grazzano 46. Caffè S Giorgio 1614

VENDESI trattore Fordson quasi nuovo Rivolgersi Francesco Cantarutti presso Garage Clocchiatti 805

VENDO furgoncino gommato nuovo grossa portata buone condizioni, rivolgersi Panificio Cassacco. 1588

VERA occasione vendo Fiat 1500 trattabili. Visibile 13 corr Garage Petrizzelli.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

AGGIUSTATORE meccanico conoscenza disegno lunga pratica cerca lavoro stabile Pubbl. Libertà 1602.

LAVORANTE barbiere cerca posto Via Bertaloia 10.

OFFERTE RAPPR. PIAZZISTI

ASSUMO rappresentanti piazzisti vendite mobili moderni prezzi minimi Telefonare 239 1597

IMPORTANTE Azienda Assicurazioni cerca pensionato desideroso collaborare in forma principale ed ausiliaria beneficiando assegni famiglia fisso mensile e provvigioni. Scrivere Pubblicità Libertà XV.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

ASSISTENTE pratico conduzione lavori stradali, ponti cercasi Scrivere Pubbliberta 1564

ANNUNCI VARI . L. 10 la parola

AUTOFURGONE cerca ritorno da Savona o viciniori Telefonare 635. 1576

CAMIONCINO portata q.li 10-15 assume qualsiasi trasporto Viale Venezia 156 Udine 1540

AFFITTI (RICHIESTE)

CEDEREBBESI appartamento Roma in cambio appartamento Udine. Adami, via Prampero 14. 1578

Richiesta di notizie di internati

Gorizzutti Giacomo (Josef) garibaldino Brigata Picelli, Batt. Manara disperso a Predmea il 30 marzo 1945. Chi potesse dare qualche notizia è pregato di informare la famiglia Gorizzutti, Risano

ANNUNCI SANITARI

Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista Malattie pelle e genito urinarie . Cura delle vene varicose Riceve in via Manin 17 (tel 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini riceve in via Manin 18 Ore 10-12 e 15-17 Telef 889

Prof A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel 8.60 Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19

Malattie nervose - Esaurimenti Medicina Generale Interventi di Elettrochocterapia
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve 11-12, 14-16 Via V Veneto 11. Tel 9.41

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico Chirurgo Malattie interne e del ricambio Riceve ore 14.30-16.30 e per appuntamenti Udine, via Vitt. Veneto 24. tel 2065

MALATTIE NERVOSE
prof C Bellavitis
Docente dell Università di Padova. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel 235

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9 12 e 15.17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 486, abitazione 11 26.

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 5 (Palazzo del Credito Italiano)

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio: piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20 59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista • Orario: Udine, via Tiberio Deciani 2 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì sabato . Tricesimo, martedì, venerdì Udine, Ospedale Civile, mercoledì, giovedì 9-12

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18 Via Poscolle, 1

Dott. VINCENZO ILARDI
Medicina generale Malattie della crescenza - Endocrinopatie
Via Ampezzo 21 (angolo via Tolmezzo) Udine Tel. 20.41 Riceve dalle 13.30 alle 15.30

Dott. F. CIMATTI
Specialista in malattie dei bambini Malattie polmonari e igiene scolastica Medicina generale - Chirurgia minore. Udine, via Marinoni 3, tel. 10.56 Riceve ore 11.13 30 e 15.30_17.

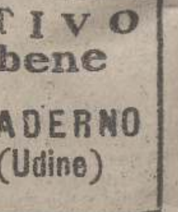
Dopo breve malattia
Dott. PIETRO RIZZOLATI
riprende le consultazioni mediche Ore 14-16 Via T. Deciani 55, tel. 12-26

Impresa Costr Manutenz. Edili
I. C. M. E.
Edilizia, falegnameria, pitture impianti elettrici sanitari ecc Via N. Sauro 1 E. Tel. 239. Udine

AVICOLA UDINESE
Via Fiume, 40
UOVA da COVA e PULCINI
di tutte le razze a scelta

PRIMAVERA 1946
Tutte le confezioni per bambino Modelli esclusivi delle primarie Case di Moda (AB.IN.BA MAMMINA LEAR)
Ditta C. G. GIACOMETTI
Udine, via Cavour, 2

ARREDAMENTO MOBILI ACCIAIO CROMATO
Letti, salottini, poltrone, scrivanie Forniture speciali per Sanatori, Case di cura, Cinema, Bar, Ristoranti e ritrovi estivi
Prezzi di assoluta concorrenza
Concessionario: SARDINI GIORGIO Via N. Sauro n. 1E UDINE Tel. 2.39

"ECCELSA"
MISCELA SUPERIORE
Vero sostituto del caffè
ESIGETELO DOVUNQUE
Fabbrica e deposito
Via della Vigna 26 tel. 2.38 - UDINE
Torrefazione Friulana di caffè


MIDÌ
L'APERITIVO place e fa bene
SAILA PADERNO (Udine)

Il movimento di resistenza in Friuli nella seconda edizione di
GINO PIERI
Storie di Partigiani
Del Bianco - Editore

Il Magazzino del Lavoratore
di Via Paolo Canciani - Udine
DA DOMANI offre quale omaggio Pasquale a tutti i lavoratori del braccio e del pensiero una bellissima tovaglia colorata tinta garantita per 6 persone a L. 290.
Magazzino del Lavoratore
Udine